



Autorità di Sistema Portuale
del Mare Adriatico Centrale

Porti di Pesaro, Falconara Marittima, Ancona, S. Benedetto, Pescara, Ortona

RAPPORTO STATISTICO 2019



*A cura del Settore Sviluppo, Promozione, Statistica,
Comunicazione e Progetti Comunitari*

Introduzione

Il 2019 è stato un anno positivo per i traffici del sistema portuale dell'Adriatico centrale. Gli imbarchi e gli sbarchi di merci e passeggeri continuano a svolgersi in tre dei sei scali del sistema portuale: Ancona, porto di riferimento dell'intero sistema portuale, Pesaro ed Ortona che mantiene la leadership come scalo della costa abruzzese nella movimentazione delle merci.

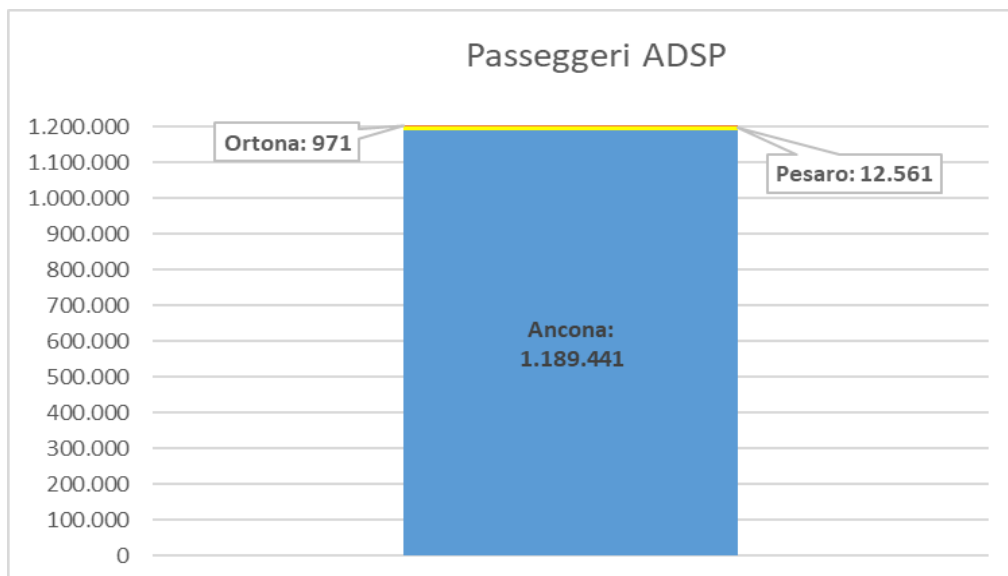
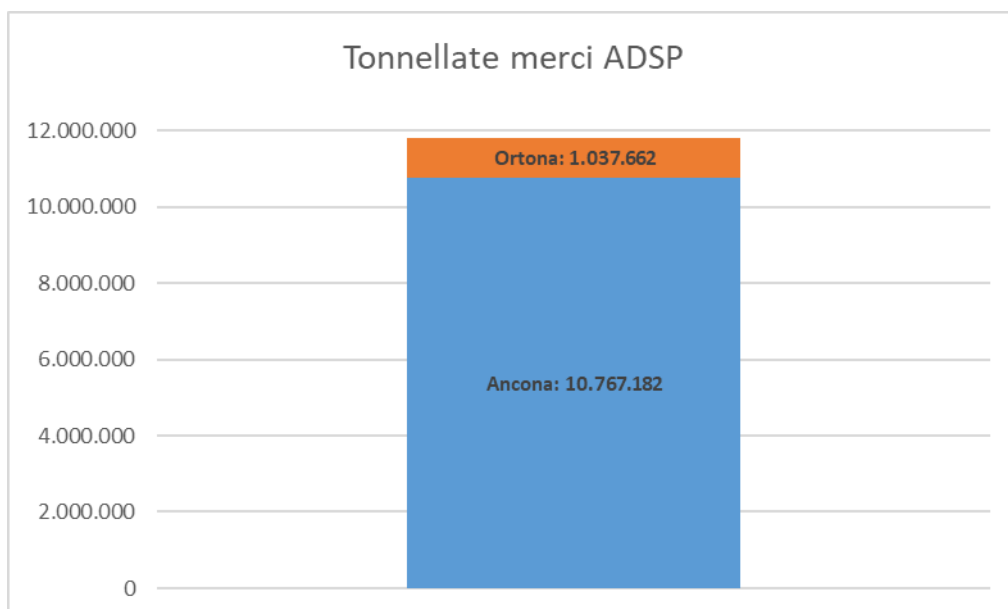
Come spesso accade, la quantità totale delle merci movimentate negli scali e nel sistema portuale non ha subito evidenti scostamenti rispetto agli anni precedenti; tuttavia il risultato complessivo nasconde al proprio interno significative variazioni, che opportunamente portate in risalto dall'analisi consentono di leggere l'evoluzione continua che caratterizza il trasporto marittimo. A questo proposito il 2019 consente di notare la rapida trasformazione delle reti di traffico container nel bacino adriatico e mediterraneo. Si assiste infatti al definitivo consolidamento degli effetti del gigantismo navale anche nella rete feeder mediterranea con navi di maggiori dimensioni e capacità che effettuano un numero minore di toccate per il trasporto di una maggiore quantità di merci. Un trend, questo, che vede il progressivo ingresso in linea di navi di dimensioni ancora maggiori, con la necessità per i porti di intervenire sulle proprie infrastrutture, in particolare sull'accessibilità nautica per garantire adeguati pescaggi anche a pieno carico. Il risultato del porto di Ancona è frutto dell'anticipazione dei tempi, con l'apertura nel 2015 della Banchina 26 con fondale di 10,9 metri. Un risultato che in prospettiva rischia tuttavia di non essere sufficiente. Per questo l'Autorità di Sistema portuale è impegnata da tempo con le strutture referenti della Regione Marche e del M.A.T.T.M. per poter concludere il percorso progettuale volto a portare il fondale della banchina 26 e della costruenda banchina 27 a -14 metri. Un'esigenza che, se fino ad alcuni anni fa era funzionale all'inserimento dello scalo nei traffici Europa-Asia, rappresenta oggi anche un fattore di tranquillità per consentire alle imprese di gestire in maniera efficiente le richieste degli armatori.

Un ulteriore elemento di soddisfazione per il sistema portuale è rappresentato dal traffico passeggeri, in crescita sia nella componente traghetti che, soprattutto, nel traffico crocieristico. La specializzazione degli scali consente di assicurare un'offerta di sistema che rende i porti del mare adriatico centrale un hub di riferimento per la varietà e qualità dei servizi traghetto offerti, mentre

il mercato delle crociere dimostra di credere nelle destinazioni del centro Italia servite in primis dal porto di Ancona, ma necessita di un adeguamento delle infrastrutture per renderle contemporanee all'esigenza degli armatori, anche qui orientata verso l'aumento della dimensione delle navi.

1. II TRAFFICO NEI PORTI DELL'AUTORITA' DI SISTEMA

Nei porti dell'Autorità di Sistema portuale del mare Adriatico centrale (Pesaro, Falconara marittima, Ancona e Ortona) nel 2019 sono transitati 1.202.973 passeggeri (+3,4% vs 2018) e 11.804.844 tonnellate di merce (dato ESPO, inclusivo delle tare dei mezzi imbarcati e sbarcati sulle navi traghetto), in linea col risultato dell'anno precedente: 11.832.371 tonnellate. Di queste ultime, 4.909.474 tonnellate sono di merci liquide (petrolio greggio e prodotti petroliferi raffinati) e 6.895.370 tonnellate, invece, di merci solide (sia rinfuse che unitizzate).



Complessivamente nel 2019 sono state 1.910 le toccate navi nei porti di Ancona e Falconara. Si tratta di 81 toccate in meno rispetto al 2018 (-4%) che riguardano principalmente le navi portacontainers (70 in meno dello scorso anno). In crescita invece le toccate di navi da crociera, che sono passate da 40 a 54 (+35%).

Tocate navi nei porti di Ancona-Falconara Marittima

	2018	2019	19 vs 18
Nave Portarinfuse Liquide	214	205	-4%
Nave Portarinfuse Secche	55	58	5%
Nave Portacontainer	424	354	-17%
Nave Traghetto	1.242	1.223	-2%
Nave da crociera	40	54	35%
Altre navi	16	16	0%
TOT NAVI	1.991	1.910	-4%

Per quanto riguarda il porto di Ortona, nel 2019 vi sono state 224 toccate nave (3 in più del 2018), di cui 126 di navi portarinfuse secche (+12%), 46 di portarinfuse liquide (+5%) e 21 navi da crociera (2 in più dello scorso anno).

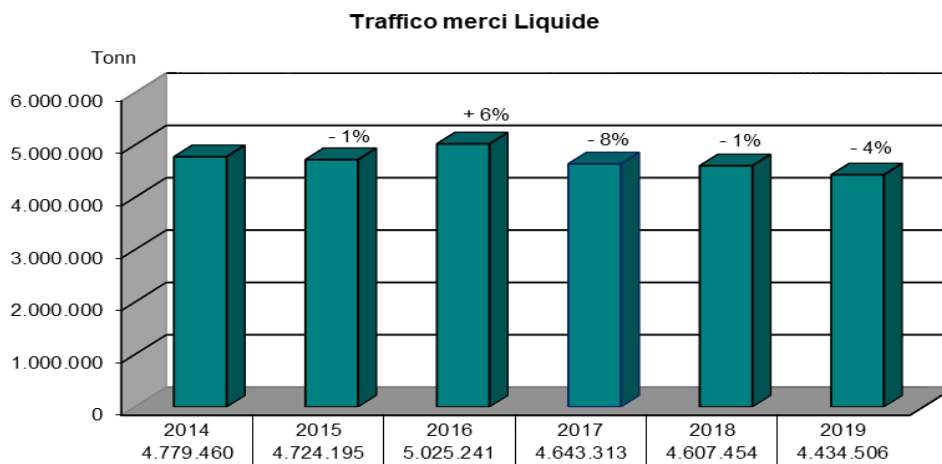
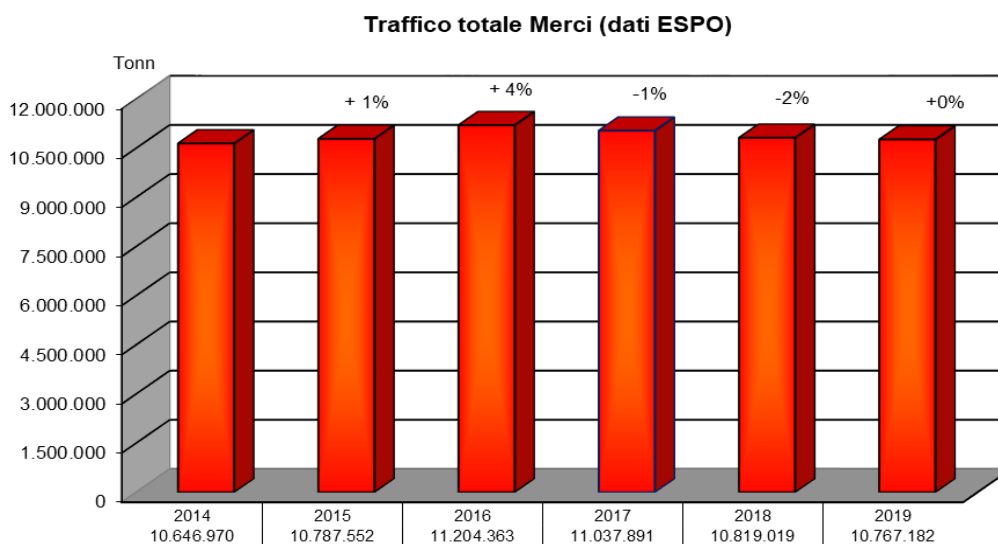
Al porto di Pesaro, infine, nel 2019 vi sono stati 60 attracchi (+5% vs 2018) della nave passeggeri Nautilus che collega lo scalo con la Croazia, e 19 attracchi di navi da crociera (erano stati 20 nel 2018).

2. TRAFFICO MERCI DEI PORTI DI ANCONA E FALCONARA MARITTIMA

2.1. Inquadramento generale

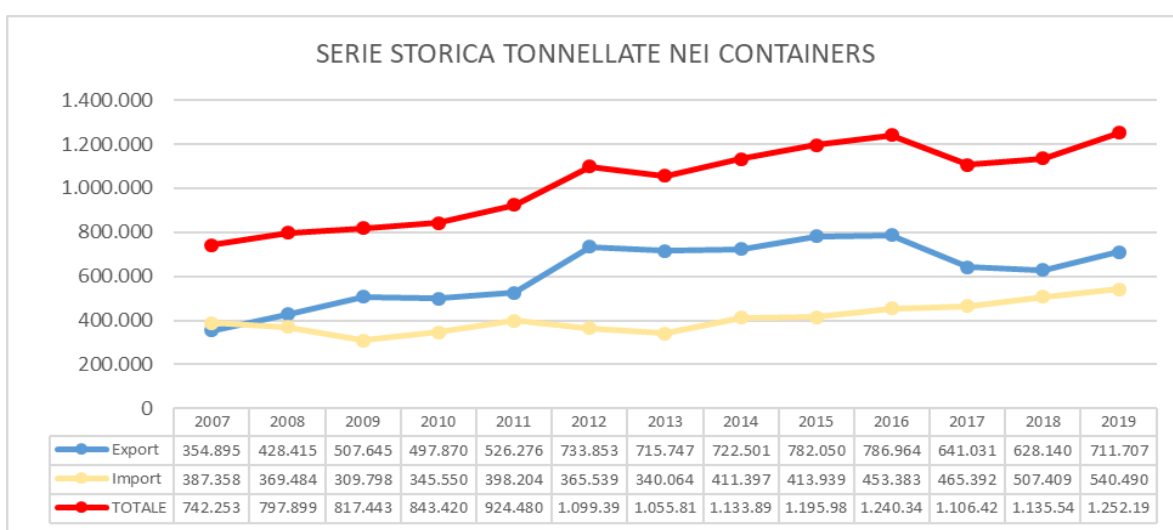
Complessivamente sono state movimentate 10.767.182 tonnellate di merce, in linea con il 2018 (10.819.019 tonnellate).

Mentre le merci solide (rinfuse + traghetti + containers) sono in crescita rispetto allo scorso anno (6.332.676 tonnellate, + 2%), le rinfuse liquide movimentate presso la Raffineria API di Falconara hanno subito un lieve calo del 4%, anche dovuto a temporanea indisponibilità di alcune delle strutture per l'imbarco e lo sbarco dei prodotti petroliferi, attestandosi a 4.434.506 tonnellate.



2.2. Traffico containers

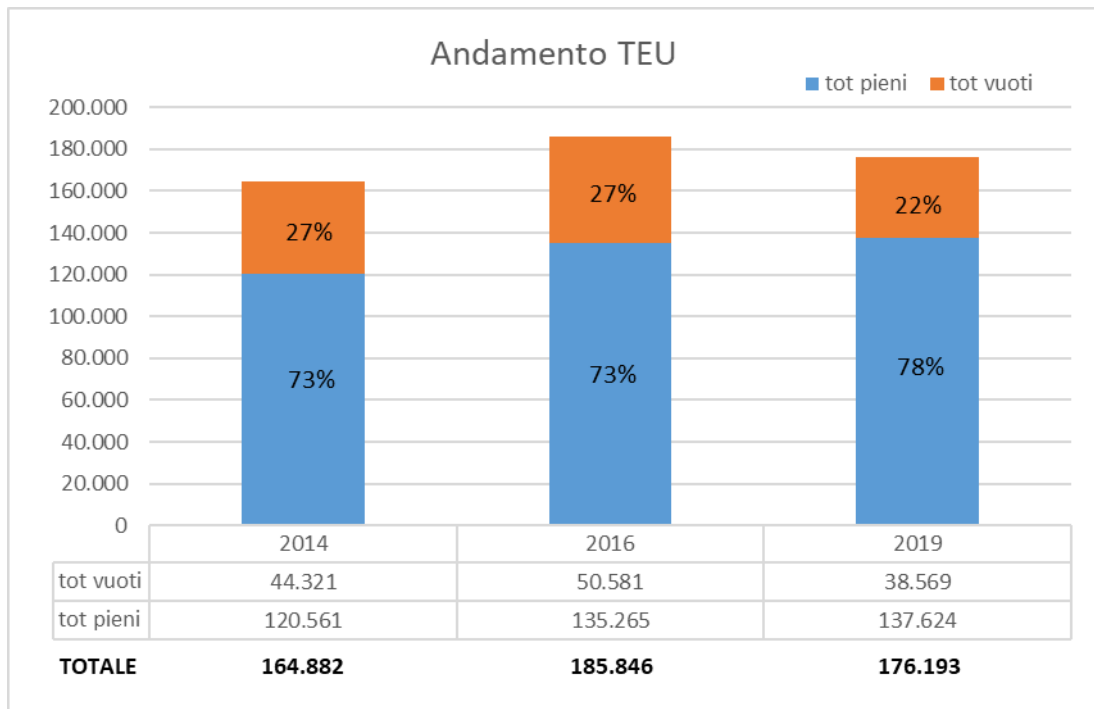
Nel 2019 le merci imbarcate e sbarcate nei contenitori sono state 1.252.197 tonnellate, record assoluto dello scalo con una crescita del +10% rispetto al 2018. In particolare si registra una dinamica fortemente positiva per le esportazioni con 711.707 tonnellate (+13%), dopo due anni consecutivi di flessione, segno anche della ripresa delle imprese marchigiane, abruzzesi e delle regioni limitrofe sui mercati internazionali. In crescita anche l'import che si attesta sulle 540.490 tonnellate (+7%).



Il numero dei TEUS movimentati passa dai 159.061 del 2018 ai 176.193 del 2019, con un aumento del +11%, ovvero il terzo miglior risultato assoluto dello scalo dorico, a fronte di una crescita a livello nazionale dell'1,6% (stima "Ship2Shore").



Tutto questo è avvenuto con una riduzione del numero toccate delle navi portacontainers che, nel 2019, è stato di 354 (-17% rispetto al 2018 e -23% rispetto al 2016, anno record del porto di Ancona per la movimentazione dei contenitori). Un altro segno di una migliore razionalizzazione della catena logistica è la tendenza alla diminuzione della movimentazione di TEUS vuoti che scendono dal 27% dei precedenti periodi al 22% del 2019.



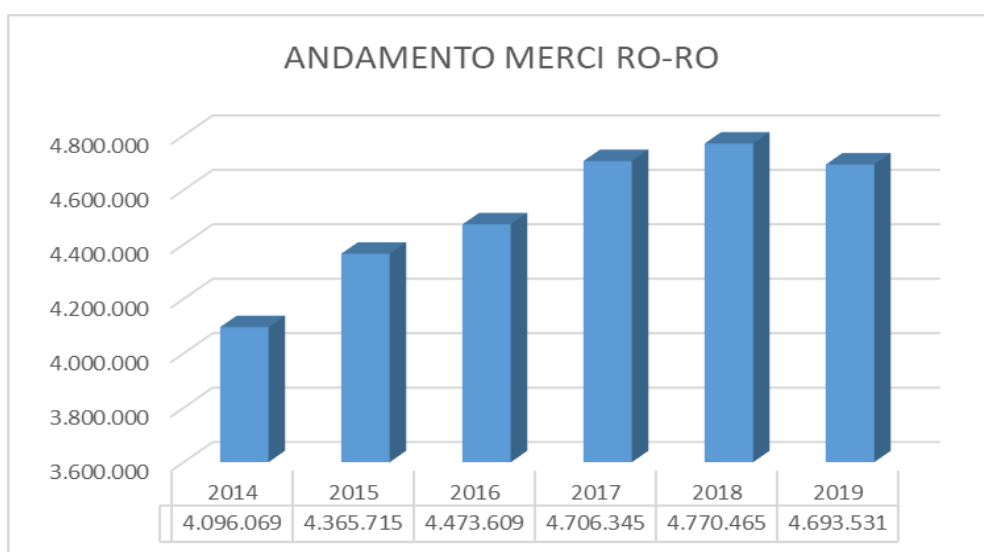
Le tipologie di merce prevalenti sono i prodotti alimentari e dell'agricoltura (349.479 tonnellate, 28% del totale). Seguono i prodotti chimici e artificiali (269.774 tonnellate, pari al 22% del totale). Quindi le apparecchiature meccaniche di vario tipo (elettroniche, informatiche, medicali) con 106.013 tonnellate, pari all'8%.

I principali porti hub di riferimento per il porto di Ancona sono, anche nel 2019, Trieste e Gioia Tauro in Italia (61% del totale delle tonnellate movimentate), il Pireo in Grecia (16% del totale).

2.3. Merci su Tir e Trailers: il traffico delle Autostrade del mare

Anche nel 2019, nonostante un lieve calo, il porto di Ancona si conferma protagonista del traffico delle Autostrade del Mare Adriatico: 4.693.531 tonnellate, pari a -2% vs 2018.

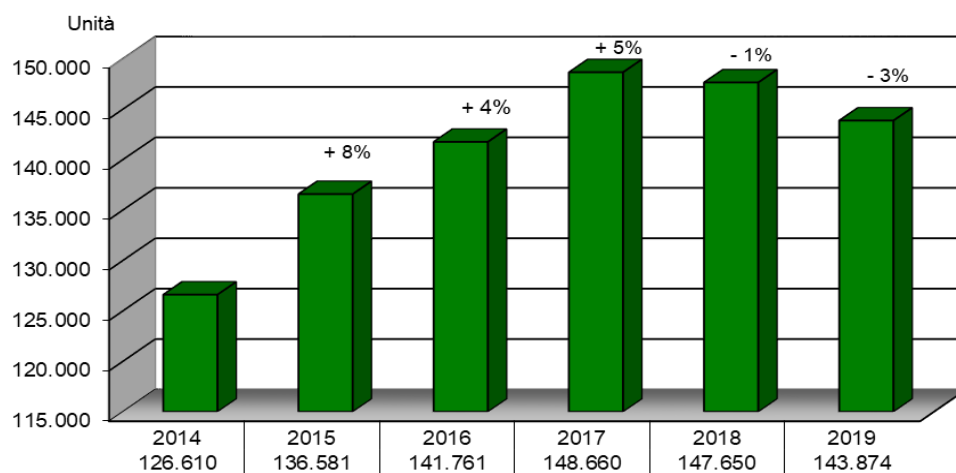
Il 38% (circa 1,8 milioni di tonnellate) della merce che viaggia su tir e trailer è collettame, cioè merci di vario tipo trasportate insieme. Seguono i prodotti alimentari, bevande e tabacchi (1,12 milioni di tonnellate, il 24% del totale) e i prodotti dell'agricoltura (704 mila tonnellate, il 15% del totale).



Il 78% del traffico merci trasportate su nave traghetto è diretto e/o proviene dai porti greci di Igoumenitsa e Patrasso, il 18% dall'Albania e il 4% dalla Croazia.

Leggermente in calo il numero di Tir e Trailer imbarcati e sbarcati al porto di Ancona che nel 2019 si attesta su 143.874 transiti, pari a -3% vs. 2018. I veicoli sulla direttrice greca sono stati 114.948 e rappresentano l'80% del traffico totale, in calo del 3% rispetto al 2018. In calo anche il traffico con la Croazia (6.235 mezzi, pari a -7% vs. 2018) mentre si conferma in crescita il traffico sulla direttrice albanese: +2%, pari a 22.690 mezzi che rappresentano il 16% della movimentazione totale.

Andamento traffico Tir e Trailer

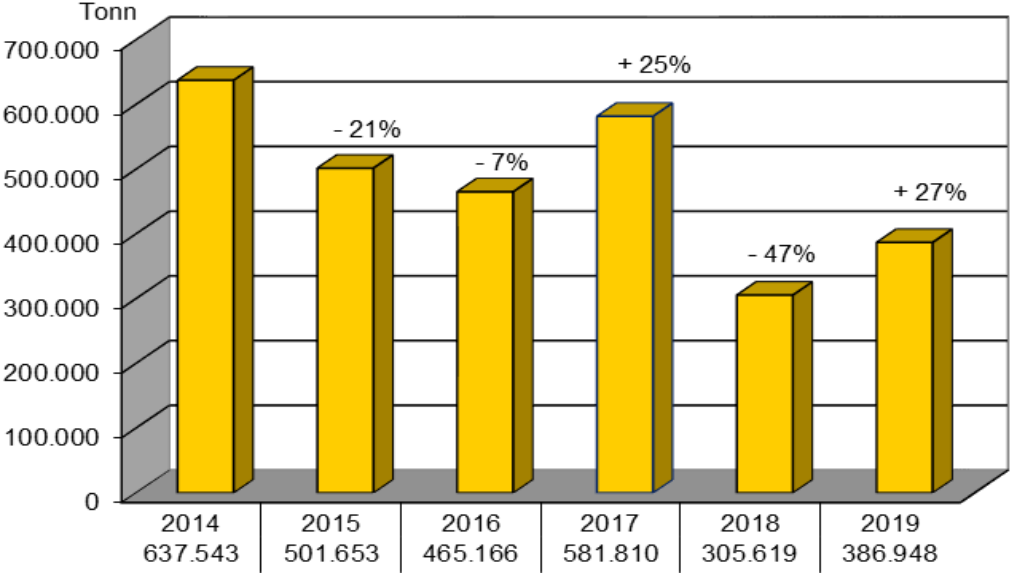


2.4. Le merci solide non unitizzate

Inversione di tendenza per il traffico delle merci rinfuse nel 2019: 386.948 tonnellate, pari a +27% rispetto all'anno precedente. Fra le categorie merceologiche trainanti, c'è lo sbarco dell'alluminio per il fabbisogno delle imprese del territorio regionale.

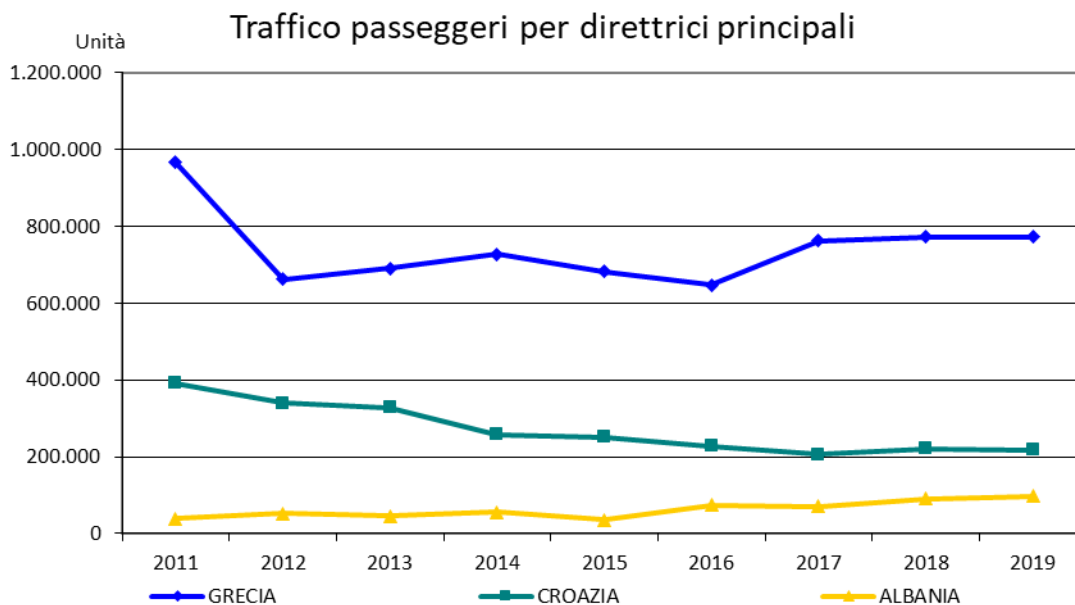
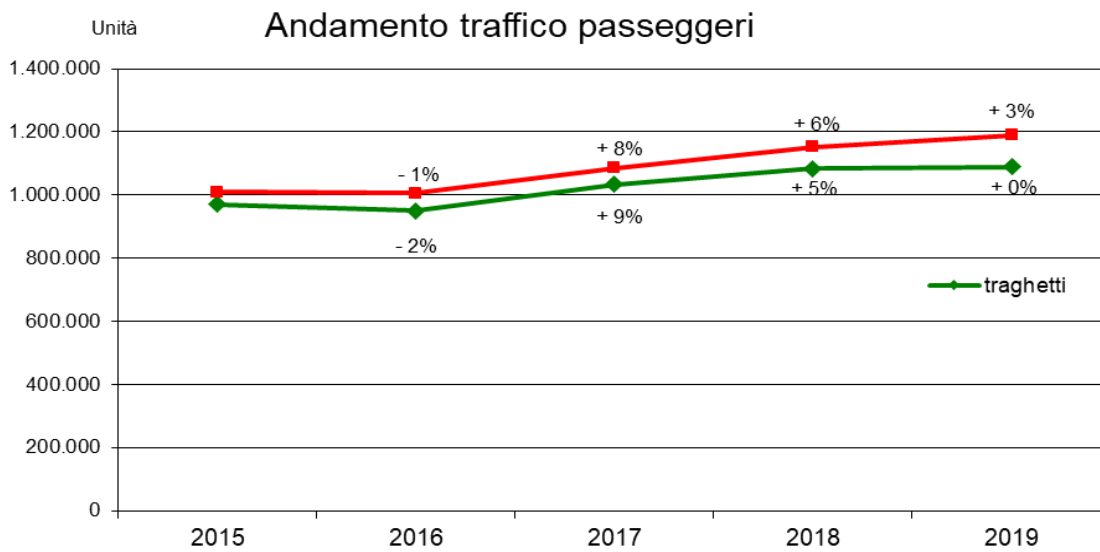
	2018	2019	19 vs 18
Minerali grezzi e manufatti (inerti)	83.800	129.904	
Prodotti metallurgici, minerali di ferro, minerali e metalli non ferrosi	106.561	119.283	
Cereali e derrate alimentari	18.314	58.967	
Articoli diversi	96.944	72.708	
TOTALE MERCI SOLIDE	305.619	386.948	27%

Traffico Merci Rinfuse

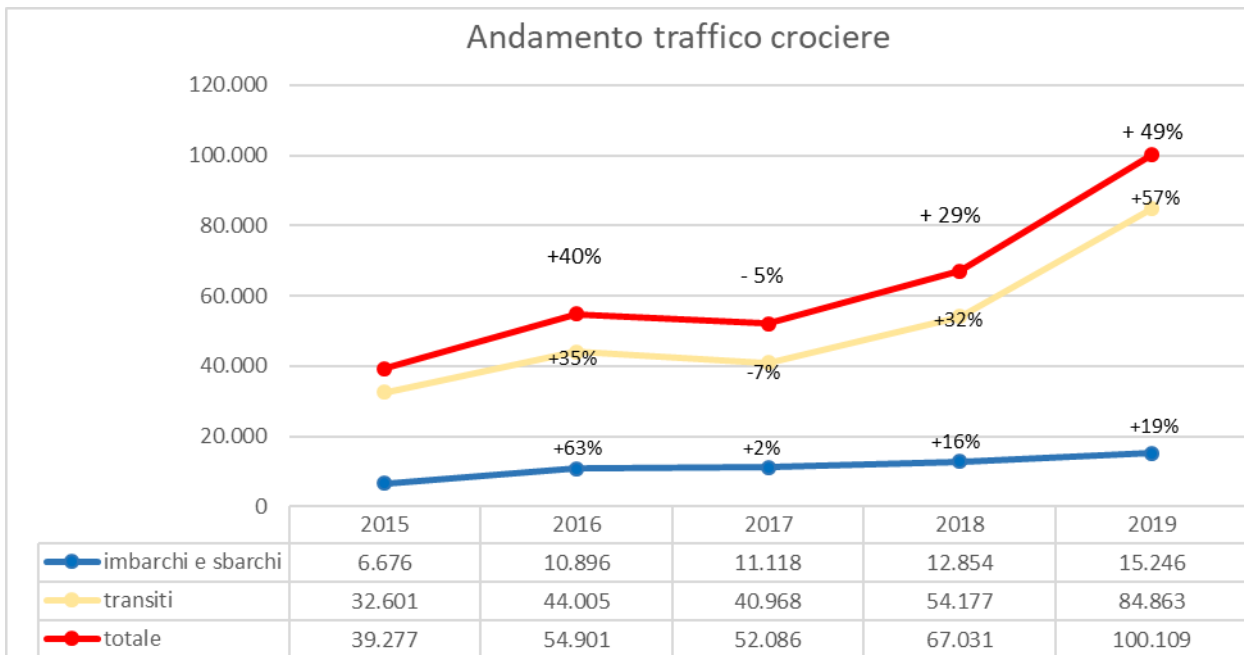


3. TRAFFICO PASSEGGERI DEL PORTO DI ANCONA

I passeggeri transitati nel porto di Ancona nel 2019 sono stati 1.189.441, con una crescita del +3% sul 2018. Di questi, 1.089.332 sono stati i passeggeri dei traghetti, dato in sintonia con quello del 2018. Stabile nel 2019 il numero dei passeggeri per la Grecia (772.540) e per la Croazia (218.499). In crescita il numero delle persone che sono transitate sulla direttrice per l'Albania: 98.155, +8% vs 2018.



Record di crescita per i passeggeri delle crociere nello scalo dorico. Nel 2019 sono stati 100.109 con un incremento del +49% sul 2018. Un mercato in continua crescita, quello delle crociere, nel mondo e in Italia dove l'aumento 2020 del traffico delle navi da crociera è stimato nel +2,8% secondo le previsioni dell'Italian Cruise Watch di "Risposte Turismo".



Gli approdi della stagione crocieristica sono iniziati il 5 maggio e si sono conclusi con l'ultima toccata il 22 novembre, per un totale di 54 scali.

La nave MSC Sinfonia ha attraccato nel porto dorico per un totale di 28 approdi (20 nel 2018). In aumento gli altri scali per un totale 26 approdi (erano 20 del 2018) effettuati nel porto dorico dalle navi da crociera delle altre compagnie: Marella Celebration, Marella Explorer 2, Aegean Odissey, Sirena, Nautica, Le Bougainville, Sea Cloud.

4. TRAFFICO MERCI E PASSEGGERI DEL PORTO DI ORTONA

Lo scalo di Ortona nel 2019 ha movimentato complessivamente 1.037.662 tonnellate di merci, in crescita del 2% rispetto al 2018.

	2018	2019	%
TONN MERCE LIQUIDA (derivati del petrolio)	430.294	474.968	10%
Cereali	226.964	270.997	
Minerali grezzi e manufatti (inerti)	70.589	70.860	
Prodotti metallurgici, minerali di ferro, minerali e metalli non ferrosi	133.011	88.530	
Altro	152.494	132.307	
TONN MERCE RINFUSA	583.058	562.694	-3%
TOTALE TONN MERCE	1.013.352	1.037.662	2%
PAX crocieristi	917	971	6%

Leggermente in calo il traffico di merci solide: 562.694 tonnellate, ovvero il 54% del totale, che calano del 3%. In particolare diminuisce il traffico di prodotti metallurgici che si ferma a 88.530 (-33% vs 2018) mentre è molto positivo l'andamento per i cereali sbarcati che hanno superato le 270 mila tonnellate, in aumento del +19% rispetto al 2018.

Fortemente in crescita, invece, l'andamento delle rinfuse liquide, principalmente gasolio, che raggiungono 474.968 tonnellate, +10% rispetto all'anno precedente.

In crescita, anche per il porto di Ortona, il traffico dei crocieristi alla scoperta della città e del territorio a bordo delle navi Artemis e Arethusa della compagnia "Grand Circle Cruise Line" il cui itinerario coinvolge anche il porto di Pesaro: 971 passeggeri, + 6% vs 2018, con 19 toccate.

5. TRAFFICO PASSEGGERI DEL PORTO DI PESARO

Cresce il numero totale dei passeggeri nel porto di Pesaro nel 2019. Sono state 12.561 le persone transitate nello scalo, con una crescita dell'8% sul 2018.

Positivo l'andamento del traffico estivo per la Croazia, quando è attiva da aprile a settembre la linea passeggeri per raggiungere le spiagge croate di Lussino, isola di Rab e Novalja, con 11.660 passeggeri.

Stabile il numero dei crocieristi (901 persone) che, a bordo delle navi Artemis e Arethusa, hanno viaggiato sull'itinerario Venezia, Ravenna, Pesaro, Ortona, Termoli, Monopoli, Otranto e Roccella Ionica.

	2018			2019			19 vs 18
	Imbarchi	Sbarchi	TOT 2018	Imbarchi	Sbarchi	TOT 2019	%
TOT PASSEGGERI	5.147	5.563	10.710	5.805	5.855	11.660	9%
CROCIERISTI (<i>transito</i>)			921			901	-2%
TOTALE PASSEGGERI			11.631			12.561	8%